

# **INTERVENTI PER L'ORIENTAMENTO NELL'AMBITO DEL PNRR**

<https://docentitutor.istruzione.it/>

## Norme di riferimento

(Decreto di adozione n° 328 del 22/12/2022; Nota 3 Marzo 2023, n° 937; D.M. 63 del 5 Aprile 2023)

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha firmato il 22 dicembre 2022 il decreto n. 328 che approva le Linee guida per l'orientamento, dando così attuazione alla riforma prevista dal PNRR, in quanto misura per aiutare docenti, studenti e famiglie a contribuire alla costruzione di una scuola capace di contrastare la crisi educativa del Paese e dare avvio a un percorso virtuoso volto a favorire il superamento delle disuguaglianze esistenti di natura sociale e territoriale. Gli obiettivi dell'intervento di orientamento sono essenzialmente quelli di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti e, inoltre, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

## Il Piano

Con il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) è stata avviata una importante **riforma dell'orientamento scolastico** che ha **“l'obiettivo di valorizzare i talenti e le inclinazioni di ciascuno, di promuovere il ruolo del merito nel successo formativo, di dare supporto a studenti e famiglie per consentire loro di fare scelte consapevoli per il futuro, nello studio e nel lavoro”**. La riforma prevede che l'orientamento sia **inserito nelle attività formative** offerte dalle scuole e nei curricula scolastici, declinando, già dalla scuola secondaria di primo grado, la **didattica in chiave orientativa**, organizzandola cioè a partire dalle esperienze degli studenti e dalla **personalizzazione dei percorsi**, mettendo l'accento sullo sviluppo delle competenze di base e trasversali (*responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile*), superando, in altri termini, il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze.

Sono previsti **moduli di orientamento formativo per gli studenti da almeno 30 ore** che **saranno curricolari** nelle classi terze, quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado ed **anche extracurricolari** per il biennio iniziale e la scuola secondaria di primo grado. **Nella scuola secondaria di secondo grado per le classi del II biennio e del V anno, il Piano del Ministero parte da subito con l'istituzione di due nuove figure: il docente tutor e il docente orientatore.** Tutor e orientatori saranno **attivi** in ciascuna scuola **a partire da settembre 2023**.

## Studenti e famiglie

La scelta del percorso formativo e professionale costituisce un momento in cui il **dialogo** tra scuola, studenti e famiglia deve mantenersi aperto e costante. Nel solco di questo dialogo le famiglie e gli studenti potranno contare, già a partire dall'anno scolastico 2023/2024, nella scuola secondaria, sulle figure **del docente tutor e dell'orientatore**. Tutte le famiglie e i ragazzi avranno, poi, a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento che conterrà:

- Nel **passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione**, elementi relativi all'offerta formativa e i dati necessari per poter procedere a scelte consapevoli;
- Nel **passaggio dal secondo ciclo all'istruzione post-secondaria**, dati e informazioni riguardanti la distribuzione degli ITS Academy, dei corsi di laurea delle Università e delle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, dati sulla preparazione all'ingresso nei corsi di studio, dati statistici utili (ad esempio quelli prodotti da Almalaurea, Istat, Cisia);
- Nel **passaggio formazione-lavoro**, dati relativi sia alle professionalità più richieste nei diversi territori, sia alle prospettive occupazionali e retributive correlate ai diversi titoli di studio secondari e terziari (Università e ITS Academy) trasmesse a ciascuna scuola dal Ministero.
- Un **E-Portfolio personale** che consentirà di documentare il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che gli hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti.

## **Docente tutor e orientatore: retribuzione, punteggi aggiuntivi, nomina, candidatura, corso di formazione (Agg. Maggio 2023).**

Al via le procedure per la selezione delle figure del docente tutor e quella dell'orientatore che consentiranno **l'avvio delle attività curriculari di orientamento destinate agli studenti delle circa 70 mila classi del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado.**

### **Retribuzione**

#### **Quale sarà la retribuzione del docente orientatore?**

Valore minimo pari a 1.500 euro lordo Stato e un valore massimo pari a 2.000 euro (L.S.).

#### **Quale sarà la retribuzione del docente tutor?**

Valore minimo pari a 2.850 euro lordo Stato e un valore massimo pari a 4.750 euro (L.S.).

Sarà la contrattazione di istituto a stabilire i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate con allegato A, nonché la determinazione della misura dei compensi per remunerare le attività dei tutor e degli orientatori nell'anno scolastico 2023/2024, fermo restando il range minimo e max indicato dal Ministero. Nella circolare del 5 aprile 2023 il Ministero scrive "*Ciascuna istituzione scolastica, in sede di contrattazione integrativa, definisce i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate, nonché la determinazione della misura dei compensi, avuto riguardo alle peculiarità organizzative ed allo specifico contesto di riferimento, per remunerare le attività dei tutor e degli orientatori nell'anno scolastico 2023/2024. In particolare, dovrà essere garantita:*

- **la presenza di un orientatore in ciascuna istituzione scolastica, a cui riconoscere un compenso compreso tra un valore minimo pari a 1.500 euro lordo Stato e un valore massimo pari a 2.000 euro lordo Stato**
- **la presenza di vari tutor, uno per ciascun raggruppamento di studenti prevedendo un compenso compreso tra un valore minimo pari a 2.850 euro lordo Stato e un valore massimo pari a 4.750 euro lordo Stato.**
- **L'indennità è a carattere forfettario e quindi NON è parametrizzata su un numero di ore;**

**I compensi, min. 2850 e max 4.750 sono cifre lordo stato.** I compensi totali attribuiti alle scuole sono indicati nell'Allegato A al decreto 5 aprile. La contrattazione stabilirà poi, all'interno del range minimo e massimo, quale compenso spetterà al singolo tutor. Tale compenso, fermo restando il numero minimo dei docenti assegnati alla Istituzione Scolastica per tale ruolo, varierà infatti sulla base del n° di docenti che saranno effettivamente nominati (che potrà superare quindi il n° minimo assegnato alle scuole) e sulla consistenza del raggruppamento di studenti (**min. 30 ad un max. di 50 allievi**).

Pertanto, fermi restano i compensi minimi e massimi, non è ancora possibile avere un'idea precisa della retribuzione perchè tanti fattori devono ancora entrare in gioco. ***Al momento forse, più che il compenso, si tratta di una disponibilità di tipo educativo – didattica per cui il docente si mette a disposizione della scuola per creare delle dinamiche positive di personalizzazione degli apprendimenti, sia per gli studenti in difficoltà che per gli studenti con alte potenzialità.***

I compensi indicati nella circolare sono validi SOLO per l'anno scolastico 2023/24: il finanziamento di 150 milioni copre infatti solo questo anno scolastico, poi ci saranno nuove coperture per gli anni successivi. Seguirà, da parte dell'Amministrazione, l'assegnazione dei soldi nei POS delle scuole (LD). L'emolumento riconosciuto ai docenti tutor/orientatore ha natura accessoria.

## Iscrizione al corso di formazione

### Come avviene l'iscrizione dei docenti alla piattaforma di formazione?

Le istituzioni scolastiche devono comunicare i docenti selezionati per partecipare ai percorsi di formazione. Il DS comunicherà i nominativi di tali docenti attraverso l'accesso ad apposita area riservata presente sul portale PNRR Istruzione: <https://pnrr.istruzione.it/> fino alle ore 15,00 del 31 maggio 2023. Si noti che alla formazione può essere avviato un numero maggiore di insegnanti rispetto al numero minimo individuato dal Ministero

- La formazione è propedeutica all'assunzione dell'incarico;
- In prima fase la formazione è online curata da INDIRE sulla piattaforma FUTURA (20 ore in modalità asincrona). Essa riguarderà tematiche trasversali utili sia ai tutor che ad orientatori e sarà seguita il prossimo anno scolastico da ulteriori iniziative di accompagnamento focalizzate sulle rispettive figure;
- La disponibilità alla formazione NON coincide con quella dell'assunzione dell'incarico.
- La formazione e la successiva accettazione dell'incarico (tutor o orientatore) è esclusivamente dedicata al personale DOCENTE

### Chi può diventare docente tutor o orientatore: requisiti

Il DS avvia la procedura per la raccolta delle disponibilità dei docenti che desiderano svolgere le funzioni di tutor e di docente orientatore, con i criteri di preferenza come indicati nel decreto. Questi docenti devono essere disponibili a partecipare alla formazione propedeutica, che è necessaria per formalizzare il relativo incarico all'inizio dell'a.s. 2023/24. La durata della formazione sarà di 20 ore. Per poter essere considerati idonei, i docenti devono preferibilmente possedere i seguenti requisiti:

- essere in servizio con contratto a tempo indeterminato con almeno cinque anni di anzianità maturata con contratto a tempo indeterminato o determinato;
- aver svolto compiti che rientrano nelle funzioni del tutor scolastico e del docente orientatore (tra cui funzione strumentale per l'orientamento, per il contrasto alla dispersione scolastica, nell'ambito del PCTO);
- avere manifestato la disponibilità ad assumere la funzione di tutor e di docente orientatore per almeno un triennio scolastico.

N.B. Tutor ed orientatore sono ruoli che vanno svolte da persone distinte. Pur essendo comune la prima parte della formazione infatti, il ruolo sarà diverso e soprattutto si tratta di due figure che dovranno lavorare in stretta sinergia e supporto. Si sottolinea che negli Istituti Professionali, la riforma di cui al D.Lgs. 61/2017, può essere considerata per vari aspetti un'anticipazione dell'attuale riforma dell'orientamento. I compiti previsti dal D.M. 63/2023 possono dunque essere assunti anche dai tutor già individuati (tutor PFI), fermo restando la loro disponibilità.

#### I ruolo del docente tutor

*Il docente tutor è un insegnante che ha il compito di supportare gli studenti nella loro crescita personale e formativa, aiutandoli a raggiungere i loro obiettivi e sviluppando le loro competenze ed eccellenze. Nella scuola secondaria di I e II grado, il docente tutor ha due attività principali:*

#### **A) Aiutare ogni studente a creare un E-port-folio personale, che comprende:**

- Il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione
- Lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale, incluse le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei e dei percorsi PCTO, evidenziando le prerogative degli studenti in termini di attitudini e difficoltà;
- Le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e sulle sue prospettive;
- La scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".

***In sostanza, l'E-Portfolio personale, è uno strumento digitale innovativo attraverso il quale ciascuno studente potrà, con l'aiuto della scuola e dei docenti tutor, documentare il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che gli hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti.***

**B) Costituirsì consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente.**

In tale compito, il docente tutor, terrà conto dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore. Egli integrerà i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie e degli studenti.

**Cosa farà il docente orientatore**

Il docente orientatore è una "figura di scuola". Egli avrà il compito di favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio/lavoro e delle caratteristiche dei territori, del mondo produttivo ed universitario, anche in relazione a nuove professioni ed opportunità di lavoro. Questo approccio deve essere fatto rispettando l'autonomia degli istituti scolastici, degli studenti e delle loro famiglie. In ogni scuola è previsto un SOLO orientatore.

Gli orientatori, in particolare, favoriranno, anche grazie alla piattaforma digitale unica per l'orientamento (\*) messa a punto dal Ministero, **l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere.** Nella piattaforma ci saranno informazioni e dati relativi all'offerta formativa, alla distribuzione degli ITS Academy, ai corsi di laurea delle Università e delle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, alla preparazione all'ingresso nei corsi di studio, nonché ai dati statistici utili prodotti da Almalaurea, Istat e Cisia.

**(\*) La piattaforma digitale unica per l'orientamento conterrà:**

- nel **passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione**, elementi relativi all'offerta formativa e i dati necessari per poter procedere a scelte consapevoli;
- nel **passaggio dal secondo ciclo all'istruzione post-secondaria**, dati e informazioni riguardanti la distribuzione degli ITS Academy, dei corsi di laurea delle Università e delle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, dati sulla preparazione all'ingresso nei corsi di studio, dati statistici utili (ad esempio quelli prodotti da Almalaurea, Istat, Cisia);
- nel **passaggio formazione-lavoro**, dati relativi sia alle professionalità più richieste nei diversi territori, sia alle prospettive occupazionali e retributive correlate ai diversi titoli di studio secondari e terziari (Università e ITS Academy) trasmesse a ciascuna scuola dal Ministero.
- Un **E-Portfolio personale**.

**Formazione**

Il piano di formazione ha l'obiettivo di fornire agli insegnanti che svolgeranno il ruolo di tutor dell'orientamento o di docente orientatore un percorso formativo nazionale online (anche in modalità asincrona) che inizierà nel secondo trimestre del 2023. I docenti tutor individuati riceveranno successivamente apposita comunicazione per l'accesso ai percorsi formativi dedicati tramite la piattaforma "Scuola Futura". Le ore di formazione potranno essere inserite nel CV del docente e saranno riconosciute come aggiornamento professionale Lo scopo è quello di supportare queste figure nell'acquisizione delle competenze necessarie per svolgere al meglio il loro ruolo. Il piano formativo mira a fornire agli insegnanti:

- Informazioni specifiche sul processo di orientamento e sulle figure coinvolte, nonché sulle diverse tecnologie, tecniche e metodologie utilizzate in questo ambito, oltre alle normative e politiche nazionali e locali rilevanti.
- Supporto nello sviluppo di competenze trasversali (es. capacità di comunicazione e di ascolto attivo), così come competenze che favoriscono la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti.
- Un modello di formazione e un piano articolato di formazione, comprensivo di moduli, unità didattiche e attività didattiche riferite a questi moduli, oltre a attività di supporto.
- Un ambiente online personalizzato per rendere fruibili i moduli e i contenuti del piano fornito dalla piattaforma Scuola Futura.
- Monitoraggio della partecipazione e del percorso formativo, con help desk integrato e multi-partner in grado di rispondere a quesiti di natura normativa, formativa e tecnologica.
- Attività di raccolta e condivisione di buone pratiche, che saranno disponibili per tutte le istituzioni scolastiche.

Il piano formativo è articolato in due fasi:

- Una I fase per la predisposizione di moduli online fruibili per un totale di 20 ore di formazione.
- Una II fase che prevede la disponibilità dei moduli e delle attività didattiche per una fruizione in autoformazione, oltre a un accompagnamento e alla raccolta e condivisione di buone pratiche.

I sei moduli di formazione sono:

1. Promuovere la cultura dell'orientamento e affrontare i temi dell'incertezza.
2. Esplorare i futuri possibili e collegarli alle professionalità attuali ed emergenti.
3. Scelta del sistema terziario di istruzione, in particolare l'ITS Academy.
4. Il processo e gli attori coinvolti nel processo di orientamento.
5. Fornire approcci concreti e consigli operativi per la didattica inclusiva e la sinergia con altri dispositivi e approcci già utilizzati nella scuola.
6. Elementi conoscitivi per l'uso della piattaforma unica digitale e dell'e-portfolio, nonché gli approcci metodologici che sostengono l'orientamento scolastico.

**N.B.** Docente tutor e orientatore frequentano il primo modulo di formazione curato da INDIRE in comune, il loro lavoro infatti sarà in stretta sinergia. Dopo la frequenza del corso di formazione, non è previsto un obbligo automatico relativo all'accettazione dell'incarico. **NON** è prevista una prova di valutazione per l'attestazione delle competenze acquisite nel corso di formazione.

## **Ruolo della scuola**

Ogni istituzione scolastica dovrà, attraverso il Collegio Docenti:

- Individuare il numero dei futuri docenti tutor. Il D.M. e la circolare, infatti, attribuiscono alle scuole il relativo finanziamento – in proporzione agli alunni frequentanti – limitandosi ad indicare il range con minimo e massimo per la retribuzione e il numero minimo di docenti da avviare alla formazione.
- Individuare il numero di studenti e studentesse che compongono i gruppi da assegnare ai diversi tutor, con la possibilità, tenuto conto della situazione della singola istituzione scolastica, di prevedere anche gruppi costituiti da un diverso numero di studenti.
- Definire i criteri con cui comporre i diversi gruppi.

**Assunzione di delibera del Collegio** dei docenti in merito ai raggruppamenti da attivare: il collegio, in qualità di organo tecnico, è chiamato a sceglierne **l'ampiezza e la tipologia**. La definizione **dell'ampiezza** richiede di contemperare, ovviamente, l'esigenza di contenere il numero di alunni associati a ciascun tutor con il vincolo derivante dalle risorse assegnate. Per quanto riguarda **la tipologia**, è consentito creare raggruppamenti non solo per classi o sottogruppi di classe ma anche per livelli, per classi parallele, trasversali o secondo qualunque altro criterio di validità didattica che il collegio intenda seguire.



Il Collegio potrebbe anche scegliere, a titolo di esempio, una numerosità inferiore per i raggruppamenti di alunni delle classi terminali rispetto a quelle intermedie. Si noti che i moduli di 30 ore previsti dalle LL.GG. per l'Orientamento si integrano per il triennio delle scuole secondarie di II grado con le attività previste dei PCTO (punto 7.3. delle Linee Guida)

### **La nomina**

La nomina dei tutor e degli orientatori dovrà avvenire all'inizio dell'anno scolastico 23-24, poiché dovranno iniziare a svolgere le loro funzioni a partire da quella data. La nomina è effettuata dal dirigente scolastico. Il Ministro dell'Istruzione e del Merito *ha firmato una direttiva **per riconoscere a chi svolgerà le attività di docente tutor e orientatore uno specifico punteggio aggiuntivo da assegnare in graduatoria interna di istituto al docente che assume l'incarico*** (con riserva per la relativa definizione in sede di contrattazione al CCNI Mobilità 2022/25).

*(Documento presentato dal dirigente scolastico in apposita riunione del 10 Maggio 2023)*